



Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



Verbale incontro Staff mercoledì 4 giugno alle ore 15

Per:

- valutazione delle proposte pervenute ai fini della conclusione del percorso partecipativo del progetto "Giardini da vivere"
- altre iniziative da realizzare e condividere

Sono state prese in esame le proposte pervenute e sono state fatte delle scelte in base al mandato avuto dal TDN: Giardini da vivere quale giardino inclusivo

- 🖶 Si è ritenuto di importanza notevole il laboratorio storico ambientale svolto dall'università cattolica Sacro cuore di Piacenza e dall'Associazione laureati in scienze agrarie e forestali attraverso passeggiate storico - ambientali nei giardini e si è ritenuto interessante la conclusione del percorso con l'inserimento di piccole targhette di spiegazione vicino ad alcune piante secolari e alle 2 entrate principali del giardino. Tale conclusione emerge anche dai questionari pervenuti per far vivere i giardini anche nel loro passato. Targhet di riferimento tutti i cittadini piccoli e adulti.
- la proposta pervenuta dall'oratorio San Savino di costruzione di un esempio di percorso odoroso mobile all'interno dei giardini Margherita, in collaborazione con l'Associazione laureati in scienze agrarie e forestali può diventare l'esempio per una ristrutturazione più ampia del giardino che vorrei, come si evince anche dai questionari. Targhet di riferimento i ragazzi del quartiere.
- 👃 Abbellire la struttura presente ai Giardini Padre Gherardo è uno dei punti maggiormente sottolineati attraverso i questionari pervenuti e le interviste fatte. La proposta articolata dalla Cooperativa Aurora Domus, dalle associazione Epikurea e Manos sin Fronteras è sembrata idonea per iniziare questo percorso:
- Il giardino che vorrei: creazione di un murales seguendo il tema «il giardino che vorrei» sui muri della casetta presente all'interno del giardino Padre Gherardo.
- puliAMOil parco -«caccia al rifiuto»: Ci si propone di organizzare, un pomeriggio di pulizia dei Giardini, un momento che comunica la necessità e la voglia di riapproporiarsi del proprio territorio prendendosene cura.
 - Un momento di condivisione, che facilita il mettersi in relazione per tutelare gli spazi pubblici, prendendo coscienza che, oltre a ripulire, si dovrebbe imparare a non sporcare.
 - Armati di sacchetti, guanti, pinze i bambini, i ragazzi, e i grandi-verranno guidati per una «caccia al rifiuto», un grande gioco per rendere bello e accogliente il Giardino, imparare la raccolta differenziata e il rispetto per l'ambiente. Targhet tutti i cittadini e le associazioni facenti parte del TDN



- ❖ I Giardini che VoRrei: in Festa: per concludere e per restituire alla città il percorso svolto:
 - Mostra fotografica: che raccoglie le attività svolte
 - Pic nic al parco: momento conviviale per stare insieme nei Giardini che vorrei

Accompagnato da laboratori di "progettazione urbana":

"I giardini immaginati dai bambini" di costruzione/installazione con materiali di riciclo

Inoltre la possibilità di un utilizzo alternativo e vivace dei giardini con:

- ❖ Fiabe nel parco, condotte da educatori ed esperti in letteratura per l'infanzia. (Cooperativa AuroraDomus)
- ❖ "Con il bene che mi voglio": laboratori di Felicita', per vivere i giardini in armonia con l'ambiente circostante, in relax e divertendosi.

Targhet di riferimento bambini, ragazzi, adulti che frequentano i giardini.

Nell'incontro dedicato, con l'Unione italiana ciechi, è emersa la necessità, si di percorsi tattili, ma di sperimentare un breve percorso, presso i giardini Margherita, che aiuti i non vedenti, ma non solo, ad entrare in piena sicurezza nel giardino, a conoscere le piante secolari che ci sono e i personaggi storici rappresentati, attraverso "App" per il riconoscimento di oggetti e colori. Tale proposta condivisa da tutto il TDN e emersa anche dai questionari trova risposta nel provare a creare in via sperimentale la realizzazione del più ambizioso progetto che coinvolge parte della città. Il progetto è molto più ambizioso, per un futuro prossimo, ed è quello che accompagna i diversamente abili, ma anche turisti, dalla Stazione ferroviaria, passando dai Giardini Margherita, fino al cuore della città (Piazza Cavalli), per una città inclusiva.

Targhet diversamente abili, ma anche bambini, ragazzi, e frequentatori dei Giardini.

♣ Incontro con i cittadini: momento istituzionale all'interno dell'iniziativa I Giardini che VoRrei: in Festa: per concludere e per restituire alla città il percorso svolto, la possibilità di interventi per migliorare la vivibilità dei giardini attraverso una riqualificazione oculata, tenendo conto dei suggerimenti e dei desiderata pervenuti dai cittadini e dal mondo associazionistico (Ufficio Partecipazione -Comune di Piacenza)

Il Responsabile del Progetto Ermanno Lorenzetti